



S.A.S. SERVIZIO DI AGGANCIO SCOLASTICO

N A P O L I - 2 7 G I U G N O
2 0 2 2

MariaGraziaD'Alessandro

m g d a l e s s a n d r o @ c e f a l . i t



DAI PROGETTI EUROPEI ALLA SPERIMENTAZIONE DI UN SERVIZIO



- ❖ Attraverso tre **progetti europei** (LLP ed Erasmus+) il modello SAS attivo in Belgio è stato approfondito, studiato e sperimentato nel contesto bolognese
- ❖ **Ricerca/Azione** coordinata da Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione
- ❖ **Sperimentazioni** sviluppate nel territorio comunale di Bologna e successivamente da altri territori metropolitani, con finanziamenti differenti (della Regione Emilia Romagna, Fondazione per i Bambini, programma INS della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ecc.)
- ❖ Dal 2021 a **Bologna** il SAS è un **Servizio** del comune

DAL «CONTRASTO» ALL'AGGANCIO

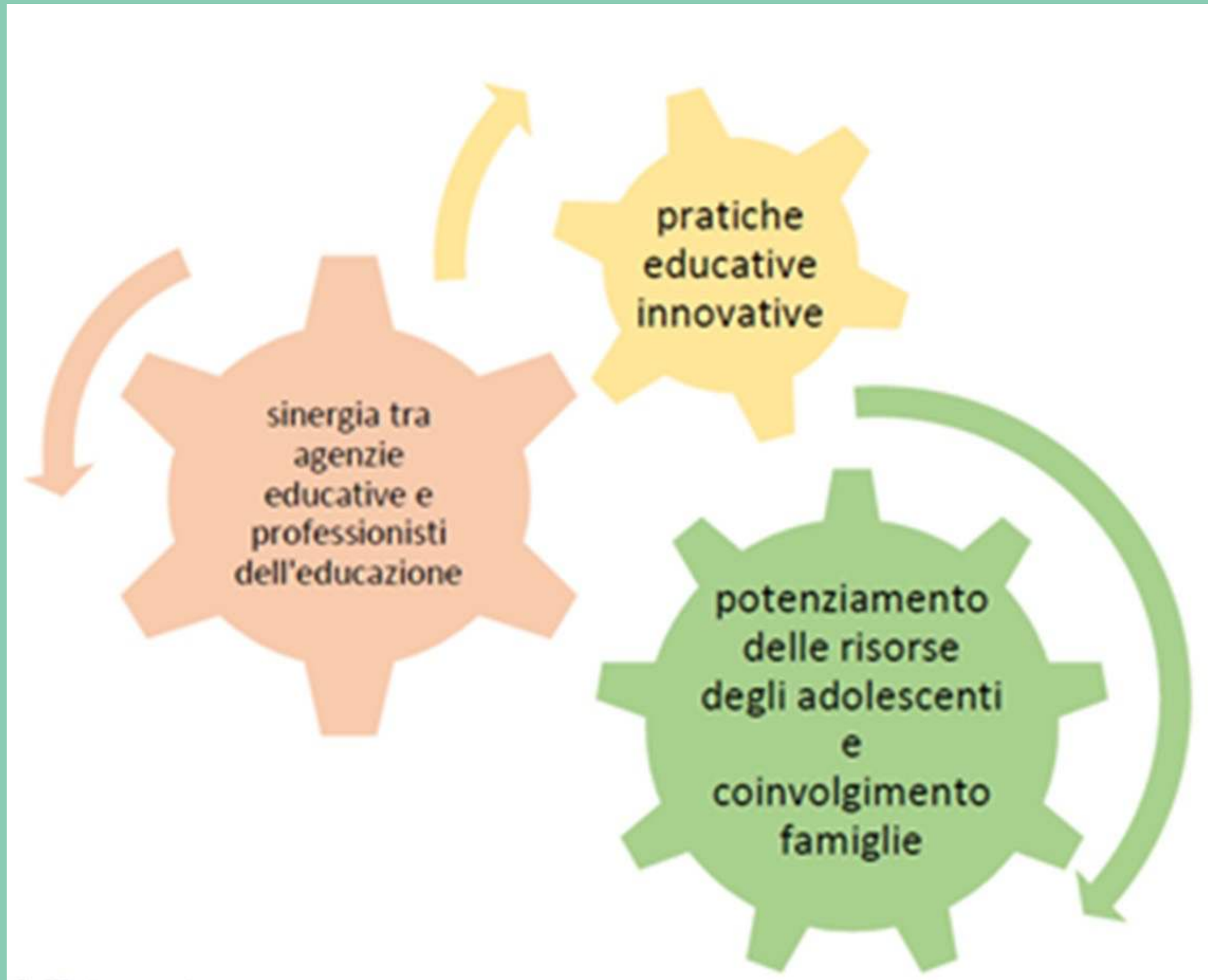


- ❖ “Anti-dispersione”, “contrasto alla dispersione” - forme negative
- ❖ Nei SAS si utilizza un termine positivo: con “**aggancio**” si allude alla volontà di “**tenere collegati**” con una **azione**
- ❖ Il SAS prevede necessariamente un lavoro importante di **partenariato** e di **rete**: ente locale, sistema dei servizi, sistema di formazione e formazione (docenti della scuola, docenti dei SAS, tutor), 3° settore...
- ❖ Anche le sperimentazioni sono state affiancate da un lavoro di **riflessione e di approfondimento teorico** condotto con il contributo del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna

DALL'IPOTESI CAUSALE



ALL'IPOTESI DI INTERVENTO



FINALITÀ DEL SAS

FAVORIRE PERMANENZA E/O
RIENTRO

Favorire la **permanenza nel sistema scolastico e formativo** per i ragazzi e le ragazze a rischio dispersione

POTENZIARE LE RISORSE

Rinforzo motivazionale e potenziamento delle risorse personali

COMPETENZE TRASVERSALI

Il gruppo ha riconosciuto la **centralità delle competenze trasversali** e, in particolare, di quelle competenze che hanno funzione mobilitante nei confronti delle abilità e delle conoscenze.

OBIETTIVI DEL SAS

RISPETTO AL SERVIZIO



Protocolli Comune di Bologna con
scuole secondarie di I e II grado e CFP

Promuovere azioni territoriali coordinate tra attori pubblici e privati secondo i principi di una **“comunità educante”**

Mettere al centro il territorio e non il singolo istituto scolastico

Costruire sistemi di relazioni e attori che operino avendo lo stesso obiettivo, secondo **una cultura condivisa**

OBIETTIVI DEL SAS

RISPETTO ALLE METODOLOGIE
DIDATTICHE/ DI INTERVENTO

- Metodologia **didattica attiva e laboratoriale** come possibilità di apprendimento e di socializzazione positiva e di **re/inserimento in dinamiche di gruppo**
- **Attività esperienziali**, motivanti e in grado di incidere positivamente sulle scelte orientative e/o ri-orientative
- **Team multidisciplinare** – compresenza di esperti tecnici e tutor

OBIETTIVI DEL SAS

RISPETTO AI/ALLE RAGAZZI/E



Supportare la **consapevolezza delle competenze già possedute** (valorizzando le intelligenze multiple)

Favorire il **protagonismo** e potenziare il senso **di auto-efficacia** (costruire o ricostruire l'equilibrio emotivo)

Costruire processi personalizzati di **rientro nel sistema** scolastico e formativo

PAROLE CHIAVE DEL SAS

PARTENARIATO E LAVORO DI RETE

COINVOLGIMENTO DI SCUOLA E FAMIGLIA

PEDAGOGIA ATTIVA

LA DIMENSIONE DI LABORATORIO,
APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

PARENTESI

POSSIBILITÀ DI FRUIRE DI UN MOMENTO
DI PAUSA PER RECUPERARE SOLIDITÀ
PERSONALE PER AFFRONTARE
EFFICACEMENTE L'ESPERIENZA
DELL'APPRENDIMENTO

MOTIVAZIONE/ RI MOTIVAZIONE

'RECUPERO DELLA MOTIVAZIONE PERSONALE, DEL
SENSO DELL' APPRENDIMENTO

VOLONTARIETÀ

FIRMA DI UN PATTO FORMATIVO

TEAM MULTIDISCIPLINARE

ELEMENTI DISTINTIVI DEL MODELLO SAS

PERCORSO NON ALTERNATIVO A QUELLO SCOLASTICO, MA ESPERIENZE INTEGRABILI AL PIANO DIDATTICO DELLO STUDENTE

COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA NEI PROCESSI EDUCATIVI

STILE EDUCATIVO BASATO SU UN “APPROCCIO COMUNICATIVO SINTONICO”, CENTRATO SU EMPATIA E VICINANZA FRA OPERATORI E RAGAZZI/E

ATTIVITÀ FINALIZZATE A UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E AD UN RINFORZO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DELL’AUTOSTIMA/AUTOEFFICACIA

SUPPORTO E STIMOLO PER TRANSITARE DA UN MINDSET FISSO A UN MINDSET DINAMICO

MODELLO DI VALUTAZIONE NON SANZIONATORIO – DALLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ALLA VALUTAZIONE DEL PROCESSO

COME FUNZIONA UN SAS – L'ESEMPIO BOLOGNA

Equipe unica cittadina SAS per:

- la ricezione delle segnalazioni
- la programmazione delle azioni e dei percorsi personalizzati
- l'assegnazione per la presa in carico ad uno dei 4 SAS cittadini
- il monitoraggio dei casi – referente comune di Bologna, SEST, tutor dei 4 SAS, coordinatrice SAS



Predisposizione di un **patto formativo** sottoscritto dallo studente, dalla famiglia, dalla scuola di riferimento e dai servizi (se presenti) che definisce **obiettivi, percorso e impegni**

Attivazione del **progetto individuale** secondo un sistema articolato di azioni individuali e di gruppo:

colloqui orientativi individuali

laboratori esperienziali di gruppo, attività culturali, attività sportive....

la frequenza al SAS è riconosciuta dalla scuola



Incontri periodici con tutti gli attori del progetto: studente, famiglia, scuola, servizi per il **monitoraggio, la verifica, la riprogrammazione**



Accompagnamento al rientro – collaborazione operativa con referenti scuola e formazione professionale

STRUMENTI UTILIZZATI

- ➡ **Scheda dettagliata per la richiesta dell'intervento** (dati, motivo segnalazione, informazioni sul percorso scolastico, relazione con i pari e con i docenti, interessi, difficoltà, strategie ed azioni adottate)
- ➡ **Patto formativo** (obiettivi, articolazione del percorso, impegni...)
- ➡ **Scheda autovalutazione dello/a studente/essa**
- ➡ **Scheda di valutazione del tutor**
- ➡ **Diario con funzione portfolio**
- ➡ **Scheda di restituzione** alla scuola e ai SEST

ESEMPI DI ATTIVITÀ LABORATORIALI REALIZZATE

- Laboratori di cucina, caffetteria, pasticceria, pizza e prodotti da forno...
- Laboratori di musica, urban dance, radio e podcast...
- Laboratorio di Street art
- Laboratorio di falegnameria
- Laboratorio di ciclo-meccanica
- Laboratorio di grafica
- Laboratorio di arteterapia
- Laboratorio di fotografia
- Laboratorio di serigrafia



QUALCHE DATO NUMERICO



- ➡ Dal 2017 il numero complessivo di ragazze/i inseriti nei SAS ad oggi è **217** (nel territorio del comune di Bologna) - Nel Distretto Savena Idice (6 comuni) dal 2021 sono stati coinvolti nei SAS Cefal ulteriori **34** ragazzi/e
 - ➡ Nei primi 6 mesi del 2022 **77 segnalazioni** ricevute per motivi legati all'abbandono o rischio di abbandono, di cui **44 prese in carico dai SAS**
 - ➡ Età dai 12 ai 17 anni, con prevalenza netta **fascia 13/16**
 - ➡ La durata minima di un laboratorio è **20 ore** con frequenza settimanale
- In ogni SAS operano in compresenza **1 docente** e **1 tutor** formato alla metodologia SAS (in totale disponiamo di **8 tutor** e **4 docenti formati alla metodologia SAS**)
- Unica figura di coordinamento** SAS (Cefal) e **4 SAS cittadini** (Cefal, Ciofs, coop.va IT2 e coop.va Baumhaus)
- 7 SAS presenti sulla Città Metropolitana** (4 a Bologna, 1 Distretto Savena Idice, e 2 SAS su altri Distretti che si discostano dal modello – 1 perché alternativo alla frequenza, 1 per accesso diretto)

APPROFONDIMENTI E INFORMAZIONI



<https://www.indire.it/2022/03/09/appuntamento-con-avanguardie-educative-il-modello-sas-servizi-aggiac-scolastico/>

mgdalessandro@cefal.it

Grazie!